

INCHIESTA PINELLI: A DUE MESI DAL PRIMO...

# Stasera in questura secondo sopralluogo

Questa mattina il magistrato si recherà al « Gaetano Pini » per esaminare la gigantografia del cranio del ferroviere

**A** DISTANZA di due mesi, verrà ripetuto stasera in questura il sopralluogo disposto dal giudice istruttore dottor Gerardo D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sulla morte del ferroviere anarchico Pino Pinelli, precipitato da una finestra dell'ufficio politico nella notte fra il 15 e il 16 dicembre 1969. L'ispezione odierna, che consisterà in una serie di esperimenti, sarà accuratissima e costituirà una delle operazioni-chiave della perizia disposta dal dottor D'Ambrosio, in questa seconda indagine sul decesso di Pinelli, dopo la clamorosa riapertura ordinata dal procuratore generale dottor Luigi Bianchi d'Espinosa.

La giornata sarà comunque molto intensa: il lavoro del giudice istruttore e dei periti comincerà fin dalle 10,30 quando, all'ospedale Gaetano Pini, sarà esaminata la gigantografia dell'articolazione fra la colonna cervicale e il cranio di Pinelli. Tale radiografia del formato più ampio s'era resa necessaria allorché, il 17 novembre scorso a Pavia, all'istituto di medicina legale, i periti dell'ufficio, dopo aver esaminato i reperti del corpo di Pinelli, riscontrarono nuovi elementi di notevole importanza.

Per esempio, a Pavia i periti hanno riscontrato una infrazione e una frattura alla colonna vertebrale del cadavere di Pino Pinelli. Durante la prima perizia, disposta dal PM dottor Giovanni Caizzi il giorno successivo al decesso di Pinelli, non erano apparse la frattura del « dente » (prominenza ossea) dell'epistemo (un pezzo della seconda vertebra cervicale) e l'infrazione dell'atlante (prima vertebra cervicale).

Per rispondere alle domande immediatamente prospettate (frattura ed infrazione sono state provocate in vita o dopo la

morte?) i periti avevano chiesto ulteriori ed approfonditi esami e, soprattutto, l'esecuzione delle gigantografie dei due pezzi anatomici.

Quanto al sopralluogo (già effettuato una prima volta il 23 ottobre) avrà luogo alle ore 22 (o 22,30) in questura. L'ispezione è indispensabile per ricostruire, nelle circostanze ambientali più somiglianti alla realtà, la caduta di Pinelli.

Saranno, con ogni probabilità, fatte accendere tutte le diverse fonti di luce artificiale della questura, onde ricostruire il grado di luminosità, nel cortile di via Fatebenefratelli 12, che c'era nella notte fra il 15 e il 16 dicembre di due anni fa.

Come già anticipato a Pavia il 17 novembre, il magistrato ascolterà tutti coloro che prestarono aiuto al povero Pinelli.

E' stato annunciato anche che sempre domani sera si farà l'esperimento dell'ambulanza. Si ricostruiranno, cioè, i tempi e i percorsi della autolettiga che raccolse Pinelli e lo trasportò all'ospedale Fatebenefratelli. Sembra, invece, che non verrà fatto l'esperimento con un manichino per ricostruire la caduta dalla finestra dell'ufficio del commissario Luigi Calabresi (al 4° piano) del ferroviere anarchico.